Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/all/themes/business/logo.png
Lirica Medievale Romanza
Published on *Lirica Medievale Romanza* (https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it)

Gioiosamente canto

Repertorio: RMS, 143:2
Manoscritti e stampe: Vaticano latino 3793, cc. 5v-6r (V);
Vaticano latino 3214, cc. 96r-v (V2);
Chigiano latino L.VIII.305, c. 83r (Ch);
Banco rari 217, cc. 17r-v (P);
Rediano 9, cc. 102ra-va (L);
Bologna, Comunale dell'Archiginnasio, Manoscritti B3467 cc. 53r/55v/40r, solo la prima stanza e i vv. 1-4 (Ba5);
La Poetica, Trissino, 1529, solo *Incipit* e i vv. 9-12 (Triss)

Metrica: a7 b7 b7 c7, a7 b7 b7 c7; (c)d7+4 d11, e11 e11. Canzone di cinque stanze *singulars* di dodici versi con fronte settenaria e sirma dodecasillabica; la *concatenatio* avviene tramite rima interna, la *combinatio* è regolare. Nella versione differente e ridotta, di cui latori sono P, Ch e V2, le prime due stanze, ancorchè non rigorose, sono allacciate mediante legame *capfinit*; nella versione di V e L, messa a testo nell'edizione Calenda 2008, il legame riguarda soltanto le stanze II e III e ancor meno III e IV, sempre con poca incisività. La sirma varia nella prima e nella quarta stanza, per cui e = c, poi e = b. La canzone intrattiene un rapporto diretto di sicura dipendenza dal suo ipotesto trobadorico *Cantar vuoill* [Bdt 156.3] di Falquet de Romans, per i cui dettagli intertestuali si rinvia al commento di Calenda 2008, pp. 68-75.
Edizioni: D'Ancona-Comparetti 1875-88, I, p. 58; Nannucci 1883, I, p. 128; Levi 1905, p. 115; Lazzeri 1942, p. 676; De Bartholomaeis 1943, p. 93; Guerrieri Crocetti 1947, p. 350; Contini 1954, p. 183; Panvini 1955, p. 102; Contini 1960, I, p. 99; Panvino 1962-64, p. 405; Salinari 1968, p. 162; Morini 1999, p. 54; Calenda 2008, pp. 64-75; CLPIO, 176 (L), 237 (P), 309 (V).

- letto 1843 volte

Tradizione manoscritta

- letto 904 volte

CANZONIERE Ch

- letto 559 volte

Riproduzione fotografica

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Gioiosamente%2C%20Chigiano.jpg

- letto 463 volte

Edizione diplomatica

c. 83r

Maççeo delriccho dimessina.

G Ioiosamente eo chanto euiuo inallegrança, chep(er)lanostra amança
madonna grangioia isento. Seo traualgliai cotanto, oraggio ripo
sança benaggia disiança cheuene acompime(n)to. Etutto maltalento torna ingioia, quandunqualallegrança uen dipoi,
ondeo mallegro digran ua
Limento. ungiorno uen chenne ual piu dicento.

Ben mideggio allegrare chamor inprimame(n)te, co(m)mosse lamia me(n)te, damar
uoi donna fina. Mapiu deggio laudare, uoi donna chanoscente, p(er)che lomeo
chor sente lagioia che(m)mai nonfina, Esetutta messina fosse mia, sença uoi
madonna niente miparria, chetutte gioie mipaion niente, qua(n)deo non
son conuoi donna auenente;

Ben passa rosa efiore lauostra frescha cera, lucente piu chespera, elaboccha
aulitosa cherende maggio odore,chenonfa duna fera, Chanome lapantera,
che nindia nasce edusa, soura ongne acqua, Amorosa donna siete,fonte
chemmatolta ogniunque sete,percheo son uostro piu leale effino chal
suo senghore nona lassessino;

- letto 574 volte

CANZONIERE L

- letto 670 volte

Riproduzione fotografica

Image not found https://letteratuniroma1.it/sites/default/files/4_18.png Image not found https://letteratuniroma1.it/sites/default/files/2_18.png

- letto 483 volte

Edizione diplomatica

Image not found https://letteratuniroma1.it/sites/default/files/1%20%20%20

Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/4a%20strofe.png	ene midegio allegrare. damare che(m)primame(n)te. ristri(n)se lamia mente. damare uoi do(n)na fina. mapiu degio laudare. uoi do(n)na ca(n)noscente. donde lomio core sente. lagioia che(n)uoi no(n)fino: chase tucta messina fusse mia. senza uoi do(n)na neiente misaria. quando co(n)uoi asolo mistaua aue ne(n)te. ongnaltra gioia mipare che sia neiente:
Image not foulmage not found https://letterat https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/5a%20strofe.png	auostra gra(n) beltate. mafacto do(n)na amare. elouostro bene fare. ma facto cantadore. caseo canto lasta te. quanto lafiore apare. no(n) poria ubriare dicantare alafiedore: Co si tene amore locore gaudente. cheuoi siete lamia do(n)na ualente. solazo (et)gioco mai no(n)uene meno. cosi uadoro como s(er)uo enchino:

- letto 667 volte

CANZONIERE P

- letto 679 volte

Riproduzione fotografica

Image not foulmage not found https://letterat https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/1_0.jpg https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/2_17.png

- letto 645 volte

Edizione diplomatica

cc. 17r-17v

maçeo di ricco di messina.

G

Iosamente eu canto euiuo inalle
grança: ke p(er)lanostra amança ma
donna gran gio[.]ento.
Seo traualiai oragio ri
posança benaia disiança ke uene
aconpimento
Etucto mal[?] torna ingioi.
Quan[?]unqua [?]llegrança uen [?]
[?] deo mallegro digran uaiu
to ungiorno uen ke eual piu di
cento.
Bemidegio allegrare kamore in
primamente: comosie lamiamente damar uoi donna fina
mapiu degio laudare uoi donna cannosce(n)te p(er)ke lo meo [?] se(n)te.
lagioi kemai no(n) fina.
Ese tucta messina fosse mia. sença uoi don(n)a n[?]te mi [?]
Ketucte gioi mi paion niente: quanteo no(n) sono conuoidon(n)a uene(n)te.

- letto 698 volte

Ben passa rosa efiore la uostra fresca ciera: luce(n)te piu ke spera.
Ela bocca aulitosa ke re(n)de magio odore: ke no(n) faduna fera.
Kanonne ki ramera ke [illegible] nasce vusa sourognagua fonte a
morosa donna sete fonte ke matolta onunqua sete: p(er)keo son uo
stro piu leale efino: kal suo signore none lasessino.

- letto 885 volte

CANZONIERE V

Riproduzione fotografica

Image not found https://letteratu
Image not found https://letteratu
Image not found https://letteratu

ene passa rose efiore. lauostra fresca ciera. luciente piu chespera. elaboca auili
tosa. piu ... p ende aulente audore chenomfa una fera. canome lapantera.
chenindianascie edusa Sourongnaltra amorosa miparete. fontana chema
tolta ongnunque sete. p(er)chio sono uostro piuleale efino. chenone alsuo sen
gnore lassessino.

C ome fontana piena. chespande tata quanta. cosi lomio core canta si forte mente abo
nda. delagrangioia chemena. p(er)uoi madon(n)a tanta. checiertamente etanta. non(n)a
doue sasconda Epiu causgiello imfronda. sono gioioso. ebene posso cantare piue
amoroso. chenoncanta giamai nullaltro amante uso dibene amare otrapassante

B ene midegio allegrare. damore chemprima mente. ristrinsse lamiamente. da
mare uoi donna fina. mapiu degio laudare. uoi donna canosciente. dondelo
mio core sente. lagioia chenuoi nonfina casse tuta mesina fossemia senza uoi do
nna neiente misaria. quando conuoi asolo mistaua auenente. ongnaltra gioia mipa
re chesia neiente.

L auostra grambieltate. maffatto don(n)a amare. elouostro bene fare. maffatto
canta dore. caseo cantolastate. quando lafiore apare. nomporia ubriare.
di cantare alafredore cosi mitene amore. locore gaudente. cheuoi siete lamia
don(n)a ualente. solazo egioco mai nonuene mino. cosi uadoro come seruo enchino.

- letto 685 volte

CANZONIERE V2

- letto 591 volte

Riproduzione fotografica

Image not found https://letterat
Image not found https://letterat

- letto 582 volte

Edizione diplomatica

cc. 96r-96v

Mazzeo del ricco dammessina

G ioisamente iocanto e uiuo inallegranzza
keperlanostra amanza madonna grangioia

sento/ seotrauaglia\i/cotanto iragiori posanza be(n)
aggia disianza keuene acompimento/ etucto
maltalento tornagioi/ Quandunq(ua) lallegranza
uendipoi/ Ondeo mallegro digran ualimento
ungiorno miuenkemiual piu dicento.

B enmideggiallegrare kamore imp\i/mamente
co(m)mosse la mia mente damar uoi don(n)a fina/ ma
piu deggio laudare uodonna conoscente/ p(er)ke
lomecor sente/ lagioia kemai non fina/ e se tut
ta messina fosse mia sanza vodonna neente
me parria/ Qua(n)do no(n)son conuoi don(n)a auine(n)te

B enpassa rose e fiori la uostra fresca ciera lucie(n)te
piukespera etlabocca aulitosa/ kerende maio
odore/ kenon fa duna fera kanomela pantera
keini(n)dia nasce eusa soprognacq\a/ /amorosa do(n)na
siete/ fontekematolta ognu(n)qua sete/ perkeoso(n)
uostro piuleale efino kalsuo Signore none las
? /sessino

- letto 719 volte

Edizioni

- letto 595 volte

Calenda 2008

I

Gioiosamente canto
e vivo in allegranza,
ca per la vostr'amanza,
madonna, gran gioia sento.
S'eo travagliai cotanto,
or aggio riposanza;
ben aggia disïanza
che vene a compimento;
ca tuto mal talento torna in gioi,
quandunque la speranza vien dipoi;
und'eo m'alegro di grande ardimento:
in giorno vene, che val più di cento.

II

Ben passa rose e fiore

la vostra fresca cera,
lucente più che spera,
e la boca aulitosa
più rende aulente aulore
che non fa d'una fera
ch'à nome la pantera,
che 'n India nasce ed usa;
sovr'ogni altra, amorosa, mi parete
fontana che m'à tolta ognunque sete,
per ch'eo son vostro più leale e fino
che nonn-è al suo segnore l'assessino.

III

Come fontana piena
che spande tuta quanta,
così lo meo cor canta,
sì fortemente abonda
de la gran gioia che mena
per voi, madonna, tanta,
che certamente è tanta,
nonn-à dove s'asconda.
E più ch'augello in fronda son gioioso,
e ben posso cantare piùe amoroso
che non canta giamai null'altro amante
uso di bene amare otrapassante.

IV

Ben mi deggio allegrare
d'Amor che 'mprimamente
ristrinse la mia mente
d'amar voi, donna fina;
ma più deggio laudare
voi, donna conoscente,
donde lo meo cor sente
la gioia che mai non fina.
Ca, ·sse tuta Mesina fusse mia,
senza voi, donna, niente mi saria;
quando con voi a sol mi sto, avenente,
ogn'altra gioia mi par che sia neiente.

V

La vostra gran bieltate
m'à·fatto, donna, amare,
e lo vostro ben fare
m'à·ffatto cantadore:
ca, s'eo canto la state,
quando la fiore apare,
non poria ubriare
di cantar la fredore.
Così mi tene Amore lo cor gaudente,

che voi siete la mia donna valente.
Solazo e gioco mai non vene mino:
così v'adoro come servo e 'nchino.

- letto 562 volte

Stampe antiche

- letto 658 volte

Giovanni Maria Barbieri, Dell'origine della poesia rimata (Bb)

- letto 626 volte

Riproduzione fotografica

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Barbieri_1.png

- letto 540 volte

La Poetica di M. Giovan Giorgio Trissino (Tr)

- letto 652 volte

Riproduzione fotografica

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Trissino_0.png

- letto 691 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/gioiosamente-canto